

Archivio di Stato di Milano



PADDR
Dono Gallarati Emanuele
(1883)

Per la richiesta indicare:
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni
Pezzo: numero della busta

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

complesso di fondi

Livello: 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4400

Consistenza: bb. 84

Contenuto: In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscelanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'ASMI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

Storia archivistica: Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

Strumenti di ricerca

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in ASMI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

Compilatori

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

Dono - Gallarati Emanuele (1883) **(1430 marzo 31 - 1791 dicembre 15)**

Fondo

Livello: 2

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 986: Gallarati Emanuele

Produttore fondo: [Famiglia Gallarati \(sec. XIII - sec. XIX?\)](#)

Codice: ASMI4400163

Consistenza: docc. 87 in b. 1 (In GG: b.1, fasc. 1)

Note alla data: (In GG: 1119 - 1610)

Contenuto: Atti privati, autenticazioni e ricognizioni di reliquie; documenti diversi.

Storia archivistica: L'ingegnere Emanuele Gallarati donò all'ASMI, in più riprese, carte appartenenti al proprio archivio familiare; il dono risale al 1883. All'epoca molti documenti furono collocati in vari fondi; di questi una parte fu rinvenuta nel 1933.

Informazioni sulla numerazione: pezzo 44

Strumenti di ricerca

Dono - Gallarati ingegnere Emanuele

sec. XX

inventario sommario

Inventario di sala AD 36/49 (già n. 661)

Documentazione correlata:

- **Dono - Gallarati Emanuele (1865)** ASMI, PADDR, b. 26

Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002CBB/>

49

661

36/49

P.A.D.D.R. - Dono GALLARATI (cart. 44)

Dono Gallarati
n.º 859 d. 1883
(Inventario analitico)

Regno d'Italia
Direzione del R. Archivio di Stato
in Milano

n. 859 fog.

1883

Dono Emanuele Gallarati.

Il signor ingegner Ema-
nuele Gallarati ha fatto dono in
più volte a questa Archivio di perga-
mene e carte. Il presente gruppo è
un resto del dono di due mazzi di
pergamene e carte di compendio
del suo Archivio patrimoniale
fatto il 17 aprile 1883 (registra-
to il 12 maggio seg.); il resto due
essere sparsi in varie parti di
archivio, donde, presentandosi
l'occasione, torneranno alla loro sede
naturale. Il sig. ing. Gallarati
spiega i tagli delle pergamene
colla supposizione che le donne
di casa di suo zio, presso il
quale si trovavano prima i docu-
menti, ne abbiano usato per chiu-
dere i vasi delle conserve: "da ciò",
dice giustamente, la necessità che

^{cartelle}
P.A.D.D. 44
Acquisti e doni 44
(ga 39)



le carte di qualche importanza stiano
negli archivi lontano dal pericolo
di distruzione». (Archivetto -
Sirex. 1871-1909 cart. ¹¹¹ III. C. 8).
Di detto dono di venti documenti
fatto come questo a mezzo
del Sig. Cav. Pietro Ghisloni,
impiegato dell'archivio, non è
stato che la posizione agli atti,
n.º 1849 del 15.10.1883. Il
dono del 1865 è inventariato
a sé.

1 1430 marzo 31. venerdì ind. VIII.
Milano. Giorgio de Tetrastano
g. Pagano di Robeco, pivò di
Corbetta, vende a Bernarda de
Cusano, ~~notario~~ notaio regante, figlio
del g. Francesco, di Milano,
ricevente a nome di Giovanni
de Cusano pivò del g. Francesco
de Magenta, bene in Magenta
Not. Bernarda de Cusano.

2 1431 aprile 13. Roma. Giordano (M.
Sini) cardinale vescovo in Sabina,
auctoritate domini pape, concede a
Cristoforo della [] frate e fratelli
e sorelle, della diocesi di Milano, di
eleggerli un confessor con speciali
privilegi e facoltà (sigillo pendente).

3 1477 gennaio 1 mercoledì. vid. 18. ...
Bartolomeo detto Feloneo di Santa
Ambrosia g. Antonio di Seregno lo
ricevuto a Tommaso de Otto g.
Ambrogio di Seregno delle cose pro-
tate in stato della moglie maria
de Otto sua figlia (segue l'in-
ventario, ma purtroppo la pagina
mura e tagliata prima della
fine, mancando anche la sot-
toscrizione notarile).

4 1476 vid. 18. Antonio
detto Fornello di Lavia g. Andrea
vendo a Pietro di Sparo maestra

"d mura et lapide", di Lagnio
in Vall' Intelvi tre porze di
terre in S. Fedeto d' Intelvi
(Ergamus manente della
fine).

5. 1486 aprile 21. ind. IV. Parigi.
Frato Protasio Serra, di monaci
della Provincia di Milano, fa
ricordo a fr. Francesco de Ricolis
procuratore del convento di ma-
riano di quindici colucci
specificati, in Suono Stato,
legati, ma usati, con l'obbligo
di renderli entro otto giorni
in equal stato al de Ricolis
o a frate Leonardo de Summa Ri-
pa, pagando altrimenti dieci
scudi d'oro (Notario: Guibertes
Genesi clericus parisiensis).

6. 1505 aprile 18. ind. VII. Cremona
Giacomo de Bursis di Cremona

e Egidio de Linctis pure di Com.
na Janua comprometto per certi
denari in Brodolano (Brodolano).
Pegamuna mancante della fine

7 (1513 feb. 15). Assignatio facta
per ill. d. Ottoneum Vicecomi-
tem suo et nomine in ce-
domine uxoris spect. d. Jo.
marie de Homodeis de li-
bris 1200 imp. rogata per Jo.
Joangelittam de Culeis me-
diolanum notarium authenticum
(frammento della parte un-
trale inferiore).

8 15/4 (1513) dic. 31. (Milano)
Lodovico de Landriano con-
figliere ducale e tesoriere ge-
nerale fa ricevuta a Venturino
de Polerio, appaltatore del
dazio della mercanzia in
Milano, di denari del

dato per il 1515 restato
a suo nome da Filippo
e fratelli de Lancio.

9 1518. (Milano?). Desso
lutto matrimonii factum in-
ter d. Antonianum de Landria-
no et co. Franciscum Cuptam
(Anquissolam?).

Del documento vi è soltanto
la metà di sinistra; e risul-
ta rogato da un Giovanni
Mairno de Busti, in casa
di Sperata de Rustica ve-
dova di Battista di Landria-
no; il nome del conte è in
fianca, e detto solo "ma-
ritus et sponsus, e della
diocesi di Fiorenza; il conte
aveva chiesto con atto rogato
da G. A. di Bernadigio del-
la Curia di Milano, che la
Antonina de Landriano si
recasse a coabitare con lui; ma

questa refuta dicendo di
avere sempre avuto in animo
di farsi monaca; il vicario
dell'arcivescovo scioglie la
reciproca promessa di matri-
monio fatta pare a meno
di 11 anni.

10 1519 agosto 28. ind. VII.
Frate Desiderio de Lemis fa la pro-
pria professione nel monastero
di S. Pietro Celestino di Como
alla presenza del priore Bonato
de Sargano e degli altri fra-
ti (è autenticata col suo
segno. di croce abbasso).

11 Indulgentia, Nationes et mirabilia urbis Romae. manca (23-1-80)
Rotolo pergameneo di circa m. 3,40 di
mittura del sec. XIV (non porta motto "dono
su. come gli altri ma ora in rotolo coi due
segmenti, non vi sa se dall'origine, adoperi
meds. non ha signature)

12 Regula ad S. Nicolaum, ad S. Ambroium, a I. Menta manca

Maddalena, S. Caterina, S. Antonio, Malteo (rotolo
in pergamene 2 pezzi) (uno di S. Lenina l'altro di S. Jan. etc.;
ortograficamente man mano dei fogli di rinvio).

13 Regolare in trinita, la papia Passione e l'altra
col cartomello nella Vergine Maria, in mezzo oremus oculi.

Rotolo pergameneo con 97 carti.

manca

14 1502, novembre 18. - Milano - Rivelazione
fatta da Baldesio de Coggio a favore
di Aloisio de Audrotes de Pippa di
un fatto livellano sopra beni in territo-
rio di Fergina. (pergamene)

15. 1509, agosto 9. Milano - Procura
alle liti fatta da Giacometto de Attila
a favore di parecchi individui. (pergamene)

16 1576, settembre 4. Testamento di
Giovanni Pietro Solari. in nota con
trovato di Rodolfo di Milano. (per-
gamene)

17. 1536. ottobre 12. Lettera di Gior. Agostino
Castellampetra 9a Cerreto colla quale si
vra una spavento per la caccia.

18. 1531?..... Supplica di Francesco Staco per
essere indennizzato di danni avuti in
Monterecchia pel saccheggio fatto dai solda-
ti del Marchese Francesco Medici in
occasione della guerra di Montecatini e per es-
sere indennizzato del prestito di scudi 90 di
oro e della contribuzione fatta di scudi 50
pagate ad Andrea Magri, podestà di Valpo-
lino.

19. 1572 gennaio 27. Decreto del Senato che
stabilisce le norme per l'elezione dei
Deputati dei luoghi pii di Legnano e
le attribuzioni degli stessi, del Proce-
ecc. (a stampa)

20. 1631, gennaio 22. Renduto di possesso
in tre servitù di Legnano Pieve d'Alpa-
de Roma sottoposti al percolato civile.

21. 1730 circa - Disegno della Colliera presso
la casa del Nobile D. Francesco Maria
Lampugnani in Legnano -
Poema latino del medesimo sui pregi
della detta località - ed all'uso in epistole.

22. 1760-1763. Fascio di n.º 32 lettere scritte
da Severino Lampugnani, Alfiere
nell' imperiale reggimento Lussemburgo; al
suo padre Antonio, contenenti anche
notizie dei movimenti degli eserciti e
dei fatti d'arme nelle guerre fra l'Au-
stria e la Russia e tra la Francia
e l'Inghilterra e nella guerra in Sassonia

23. Fascicolo contenente alberi genealogici
della famiglia Lavagna e docu-
menti relativi. -

24. Indice alfabetico cronologico delle
notizie riguardanti l'amministra-
zione della Polizia ed altri servizi di pub-
blico servizio nelle provincie di Lon-
bardia. Dal 1814 al ...

25) Libro storico scritto l'anno 1701 e 1702 da Francesco Ruigo, milanese (piccolo quaderno ove sono riuniti del compilate tre massime d'educazione, aneddoti di sici, notizie diverse) -

26) Libro degli esenti per 12 figli nel ducato di Milano e nel Principato di Pavia (copia semplice)

27) " Osservazioni per gli esenti dell' odi figliuoli nelle terre del Ducato, " (stampa)

Aggiunte nel febbraio 1975.

28) 1412 febbraio 18 - Milano - Obbligazione per 200 fiorini fatta da Gio. de Cusano, q. d. Francesco della parrocchia di S. Tomaso di Milano verso Bernardo de Cusano suo fratello - rog. Martino de Longis fu Ambrogio, notaio milanese - in perg.

29) 1412, luglio 1 - Magenta - Vendita fatta da Gio. de Cusano q. d. Francesco abitante in Robecco da Cristoforo de Bozio q. d. Francesco abitante in Magenta di un fondo a campo e vigna, in Magenta, in via dell'acqua, di pert. 1/2 - rog. Guidotto de Medicis fu Giacomo, notaio milanese - in perg.

51) 1412 agosto 10. - Milano. - Investitura fatta da Madda-
lena Pietrasanta & q. d. Laganò, moglie di Giovanni de
Cusano, abitante in Robecco, come procuratrice del ma-
rito, a Giovanni Barri q. d. Baldo, di Magenta del
fondo di cui sopra. - rog. Bernardo Cusano fu Fran-
cesco, notaio milanese -

52) 1415 aprile 13. - Milano. - Vendita fatta da Bon-
nina de Medici q. d. Gabrio e vedova del fu Pie-
tro Cappelli, in qualità di tutrice e curatrice dei
figli Alessio, Giovanni, Francesco e Gabriele, non
che dell'abbatino Pietro fu Antonio Cappelli, padre
di lei figlio, a Giovanni de Cusano q. d. Fran-
cesco, abitante in Magenta, di un campo di pert.
15.4. in Magenta, in località detta in Braida - rog.
Guidotto de Medici, q. Giacomo, not. milanese.
(in perg.)

53) 1466, maggio. - Patent di esenzione d'eredità
e d'inventario dell'eredità del fu spett. sig.
Ambrogio Visconti, di Porta Romana in Milano,
fatta dalla sig. Margherita Bilia q. d. Lucchino
di lui vedova, nell'interesse delle figlie miserem-
mi. - rog. Gio. Cusani notaio di Milano - (in
perg.)

33) 1466, dic. 11 - Atto in pergamena a rogito Pietro de
Indicibus filio q. d. Bonichannis (?) notaio di Lodi, pres-
so che illeggibile per smarrimento d'inchiostro.

34) 1473 settembre 11 - Roma - Confero fatto dal Versano
di Famagofta a Filippo Nasi mercante fiorentino e
agente ~~agente~~ dei nobili Guido e Gio. de' Parzi
e compagni mercanti, per ducati 20 d'oro di Camera.
- perg. che da annotazioni esterne di poco posteriori
risulta esser stata adoperata per copertina di altro atto.

35) 1477, settembre 12 - Procura in diversi fatta da Gia-
comina e Giuannina sorelle de Sereno q. d. Dio-
nisio, - rog. Gio. de' Curano fu altro Gio. notaio
milanese. - (in perg.)

36) 1440 - Luglio 1. - Confero fatto dal mag.^{ro} sig. Jacobo
e sig. Paolo fratelli Curani, fu spelt. dott. Anto-
nio, a prete Gio. Giacinto Castoldi, abitante in Lam-
brate, per fatto livellario di un sedime in parro-
chia di S. Benedetto di Milano - manca il nome del no-
taio - in perg. - copia -

37) 1480. dicembre 4. - Milano - Investitura a titolo
di livello perpetuo fatta da Donato Suranappi q.

d. Ambrogio abitante in parrocchia di S. Tomaso in Milano ad Andrea Ferrari "de Agrate" q. d. Antonio di Milano di due pesche di terra situate nei Corpi Santi di Milano, in parrocchia di S. Protaso in Campo. - rog. . . . ciato. ta Sudati fu Gio. notario milanese (in perg.)

38) 1474 agosto 26. - Frammenti ~~di~~ di copie d'inventario dell'eredità di persona Biccurani (di Pavia) assunto con atto 26 nov. 1476 dal fu notario di Lavia Francesco Quintoni, rilasciata il 26 ag. 1474 dal not. pavese Gio. Oleari fu Agostino Paolo - tre fogli. in perg. con copertina - ; mancano i primi fogli, come pure altri fogli intermedi.

39) 1474 novembre 10 - Confesso fatto da Guarra Crivelli q. d. Cristoforo, di Magenta, a Gio. Antonio de Cusano, q. d. Francesco, di Robecco, che paga anche per i fratelli Bernardino, Girardo e Lorenzo, per fatto livellorio di un fondo in Robecco. - rog. Donato Nofsi fu Gio. not. di Milano - in perg. -

40) 1476 settembre 24. - Conferimento dell'ordine sacro del presbiterato a Gio. Lutero Besossi, con dispensa dalla minore età, fatta dal Vescovo di Lodovico vicario dell'Arcivescovo di Milano - in perg.

41) Sec. XI fine - Frammento di convenzione tra persone. Farnardi e sorelle ; quattro pag. in pergamena, mancano le pag. che precedono e quelle che seguono. -

42) Sec. XI fine - Frammento di manuale ad uso dei confessori, o di trattato sulla confessione - Striscia di perg. di c. 70 XII circa - ; manca il principio e la fine - Non porta l'annotazione "dono, etc." ma fu trovata unita al presente gruppo di carte e perg.

43) Sec. XI fine - Frammento di atto notarile a rog. Cristoforo Appiani fu Gaspare notaio di Milano, mutilo di tutta la prima parte (date, dispositivo e inizio delle formule) - Trattasi di vendita di beni, nella quale sono interessate le maggiori sorelle Fornuffini che hanno per procuratore il mag. Gerolamo Castiglioni - in perg.

44) Sec. XVI, principio - Frammento di obbligazione per 72 lire, a rogito Paris Isolani fu Gottardo notaio milanese, mutilo del primo pezzo di pergamena, che doveva contenere i nomi delle parti. -

45) Sec. XVI, principio - Perri due di pergamena in-
cisi insieme, parte di atto notarile del quale man-
ca il principio e la fine - Vi si cita una cofitua-
zione di procura fatta dalla Confraternita di S.
Maria della Passione il 22 maggio 1528; l'atto
quindi, che deve essere una vendita di due sed-
mi da parte della predetta Confraternita ad Alui-
sio Durzi, con cofiturazione di livello, deve essere di
poco posteriore.

46) Sec. XVI - principio. - Transazione tra i consorti
Carati e Filippo Bottigella con riconoscimento da
parte dei Carati dell'alta giurisdizione del Vesco-
vo di Cremona sul prospero oggetto della transazio-
ne - rog. Francesco da Baggio, notaio della curia
Milanese - Manca tutta la prima parte dell'at-
to; ne resta soltanto l'ultimo pezzo di pergamena -

47) 1510, maggio 15. - Milano - Dichiarazione di debi-
to per 500 lire da Gio. Filippo Lanni q. d. Ambro-
gio di Milano verso Pasquino Berraghi q. d. Pietro
pure di Milano - rog. Gio. Antonio de' Carugo di Be-
nedetto, notaio milanese -

48) 1535, giugno 21. - Vendita fatta dal Magistrato Or-

= dimario dello Stato di Milano, in esecuzione di
ordinanza ducale di Francesco II Sforza che è in-
serta, agli spett. signori Gio. Battista e Niccolò fra-
telli Casenago q. d. Luca, del reddito annuale di
₤ 755 fut. dazio della Macina di Milano, e ciò a
saldo del credito di ₹ 15116 che gli stessi hanno verso
la Camera Ancale per sovvenzioni fatte alla stessa.
come da quitanze riportate nel testo. - rog. Giuliano
Pestina fu Francesco not. milanese. (in perg.)

49) 1557, giugno 6 - Privilegio alle Monache del Con. ^{manca}
pus Bonini per l'esenzione del sale occorrente (23-1-80)
per proprio uso - orig. in perg.

50) 1619, febbraio 15 - Circa un credito della ditta Mi-
chale e Gabriele Müller di Augusta verso Gio.
Battista Aldovini, mercante di Cremona - Prin-
cipio di atto in pergamena, del quale manca il se-
guito.

51) 1664, ottobre 28 - Privilegio alle Monache del Mo-
nastero di S. Lazzaro di Milano di poter cofe-
tuire una confraternita del Rosario - originale
in pergamena -

52 a 54. - 1711 aprile 30 - 1791 dicembre 15.

Lettere di prelati per ~~la~~ ricognizione e autentica di reliquie.

(tutte originali, con sottoscrizioni e sigilli -

55) Colono di reliquie di proprietà dell'ill.^{mo} sig. Don Romanello Gallarati Patrisio Milanese, colle rispettive lettere patenti.

56) (741) "Saggio di alcune ragioni principali . . ."
(argomenti in favore della secolarizzazione dei Lateranensi)

57) 1741, agosto 2 - "Progetti de S.^{ti} Canonici Lateranensi per la loro secolarizzazione.

